

Diocesi di Reggio Emilia-Guastalla

Ufficio Catechistico Diocesano

Precisazioni circa il «Coordinatore dei catechisti»

A. Si intende promuovere il «Coordinatore dei catechisti» come **un incarico nuovo nella comunità ecclesiale**:

- riconosciuto dalla Diocesi quale “ministero di fatto” attraverso uno *statuto* che ne specifichi i compiti essenziali;
- affidato dal Vescovo alla persona segnalata dal Parroco con un *mandato temporaneo* e non rinnovabile (5 anni);
- finalità del ministero del Coordinatore dei catechisti non è “fare quello che un tempo faceva il Parroco” (ossia ricevere una delega); si tratta invece di creare *una figura nuova* nella prospettiva della corresponsabilità pastorale, il cui compito deriva dalla sua disponibilità battesimale all’edificazione ecclesiale e solo in parte da una delega di mansioni da parte del Parroco.

B. I due compiti fondamentali richiesti al Coordinatore mettono in luce che il suo servizio si comprende anzitutto **in relazione alla missione di edificare la comunità ecclesiale attraverso l’accompagnamento delle persone**; non si definisce cioè primariamente per mansioni pratiche e organizzative (che pure ci sono).

*Il Coordinatore dei catechisti *si prende cura delle relazioni tra i catechisti, favorendo uno spirito fraterno e un clima collaborativo, aiutando tutti a lavorare come équipe*. La necessità di questo importante servizio si fonda sulla consapevolezza che il gruppo catechisti è come il motore della proposta della comunità cristiana, e che solo un coinvolgimento di tutti i catechisti insieme può rendere più efficace l’azione di ciascuno. Per concretizzare questa prima competenza il Coordinatore:

- agisce per il bene comune della comunità, non per interessi di parte;
- promuove il lavoro comune tra i catechisti della Parrocchia e dell’Unità pastorale (nei modi stabiliti più opportuni);
- si confronta ed accompagna i singoli catechisti nella progettazione e nella verifica;
- elabora con il Parroco le decisioni che sono necessarie.

*Il Coordinatore dei catechisti *porta contributi per il rinnovamento della catechesi*, aprendo la comunità a esperienze diverse dalla propria, approfondendo le motivazioni delle nuove proposte e proponendo piccoli suggerimenti di cambiamento. Per concretizzare questa seconda competenza il coordinatore:

- partecipa ad alcune occasioni di formazione;
- organizza con il Parroco o segnala occasioni di formazione per il gruppo catechisti;
- tiene i rapporti con l’ufficio diocesano;
- interpella il gruppo catechisti su eventuali proposte di rinnovamento.

C. La **scelta della persona** che riceverà il mandato quinquennale come Coordinatore dei catechisti spetta al Parroco, interpellando il Consiglio pastorale e altri collaboratori che ritiene opportuno consultare (il Parroco comunica all’Ufficio diocesano il nome con un *atto di designazione* controfirmato dalla persona indicata). Si tengano presenti questi criteri:

- non sono richieste particolari qualifiche teologiche di partenza;
- è richiesta una essenziale *attitudine alla relazione* e al lavoro in *équipe*;
- è richiesta una *disponibilità a formarsi* e a dedicare tempo alla formazione iniziale (vedi sotto) e ad alcune riprese successive;
- è opportuno che sia una persona *apprezzata dai catechisti*, magari già conosciuta per il suo contributo nella catechesi oppure per altri servizi nella comunità;
- se è persona con una lunga esperienza catechistica, è importante che sia in grado di *aprirsi anche a nuove modalità* di lavoro;
- è necessario che ci siano le condizioni per una *collaborazione con il Parroco* che sia di piena fiducia, leale e incoraggiante.

Si precisa che la Parrocchia *non è obbligata* ad indicare un Coordinatore dei catechisti affinché riceva il mandato diocesano. La Parrocchia compie tale scelta quando ritiene che ci siano le condizioni affinché le persone disponibili possano svolgere tale servizio secondo le modalità presentate sopra. È inoltre necessario che la Parrocchia si assuma l'impegno di sostenere le *spese di formazione* del Coordinatore.

D. In linea generale, si propone di individuare in ogni Parrocchia (o gruppo di parrocchie che si riuniscono stabilmente per il catechismo) due Coordinatori dei catechisti: **un Coordinatore per il gruppo catechisti delle elementari e un Coordinatore per il gruppo catechisti delle medie**. Tale soluzione permetterebbe sia di tenere conto della diversità del lavoro pastorale dovuta alle diverse età dei bambini/ragazzi, sia di non affidare ad un'unica persona un compito eccessivamente gravoso. Tuttavia ogni Parroco può eventualmente scegliere una delle seguenti possibilità:

- un unico Coordinatore per Parrocchia per le elementari e le medie;
- due Coordinatori per tutta l'Unità pastorale, uno per le elementari e uno per le medie.

Dove già esiste una commissione di *progettazione della catechesi* sia incentivata (e promossa laddove ancora non ci fosse); il Coordinatore potrà essere scelto a rotazione tra i membri di tale commissione.

E. L'Ufficio catechistico diocesano:

- raccoglie le indicazioni dei parroci e dà il mandato diocesano a nome del Vescovo;
- organizza la formazione iniziale (4 weekend all'anno – sabato pomeriggio e domenica intera – per 2 anni), che ha tre dimensioni: *antropologica* (sviluppo evolutivo dei ragazzi, relazione educativa); *teologica* (evangelizzazione, documenti della Chiesa); *relazionale* (comunicazione, progettazione, dinamiche di gruppo...);
- accompagna – al termine dei due anni di formazione iniziale – i Coordinatori dei Catechisti per la durata del loro mandato incontrandoli ogni anno in 2 giornate formative con lo scopo di sostenere il loro servizio;
- promuove, nella formazione iniziale e nelle riprese successive, *il confronto e la cooperazione tra i Coordinatori delle diverse parrocchie*.

Reggio Emilia, 6 dicembre 2019.

